

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
MESSINA**

*Relazione del collegio dei revisori dei conti  
al consiglio sul bilancio preventivo dell'anno  
2022*

*DOTT. CARMELO BRIGANDI'*

*DOTT. GIUSEPPE BILELLO*

*DOTT. ANGELO NICASTRO*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2022 DELLA  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
MESSINA**

Signor Presidente,

il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio camerale n.4 del 12.12.2017, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di previsione dell'anno 2022 corredato della relazione predisposta dal preposto Organo ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, nonché dagli allegati previsti dal D.M. 27/03/2013 e dalla nota MISE 148123 del 12/09/2013.

Il bilancio di previsione, disposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 56 del 20 dicembre 2021, è stato consegnato *brevi manu* al Collegio con nota del 22 dicembre 2021, prot. num. 008891, affinché lo stesso possa esprimere un giudizio di attendibilità dello stesso basato sugli elementi contabili e programmatici forniti dalla Camera.

Il suddetto documento contabile si compone dei seguenti allegati:

- - budget economico annuale di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- - budget economico pluriennale di cui all'art. 2, comma 4, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013;
- - il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- - il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

In via preliminare, il collegio precisa che la redazione del bilancio di previsione annuale, compete in atto alla Giunta Camerale ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della [legge 29 dicembre](#)

[1993, n. 580](#), mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio di previsione e i relativi allegati, evidenzia che è stato predisposto in conformità ai principi generali richiamati dal citato DPR 2 novembre 2005, num. 254.

Il bilancio di previsione annuale è stato redatto tenendo conto della relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 già approvata dal Consiglio in data 16/11/ e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo 2021 e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

<b>Voci di oneri proventi e investimenti</b>	<b>Pre-consuntivo 2021</b>	<b>Preventivo anno 2022</b>
A) Proventi correnti	10.019.242,00	7.758.790,00
B) Oneri correnti	- 11.283.874,00	- 10.237.648,00
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>	<b>- 1.264.632,00</b>	<b>- 2.478.858,00</b>
C) Gestione finanziaria	- 37.000,00	- 50.000,00
D) Gestione straordinaria	-	-
<b>Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>- 1.301.632,00</b>	<b>- 2.528.858,00</b>
<b>Piano degli Investimenti</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	-	5.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	-	35.980,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>-</b>	<b>40.980,00</b>

**La relazione al preventivo**, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri e della gestione finanziaria di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

In particolare, il collegio mette in evidenza i disavanzi d'esercizio conseguiti nell'ultimo triennio:

<u>Documento contabile</u>	<u>Anni</u>	<u>Risultato d'esercizio</u>
Consuntivo	2019	- 433.721
Consuntivo	2020	- 1.773.142
Pre-consuntivo	2021	- 1.301.632
<b>Totale disavanzo</b>		<b>- 3.508.495</b>

che evidenziano un risultato negativo di gestione per complessivi € 3.508.495 che, incrementato del dato previsionale 2022, determina un disavanzo superiore a 6 milioni di euro.

In merito, il collegio fa presente che il notevole incremento del disavanzo previsto per il 2022, rispetto agli esercizi precedenti, è dovuto principalmente, nelle more di ricevere la prescritta autorizzazione ministeriale, alla mancata previsione dell'aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento previsto per le Camere di Commercio i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

**Disavanzo che non trova alcuna copertura in avanzi patrimonializzati di esercizi precedenti, né tanto meno in altre voci di bilancio.**

Preso atto dei risultati di bilancio, si ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni del collegio e dalla Giunta in merito alla crisi strutturale della Camera di Commercio di Messina, che – parimenti alle altre camere siciliane - non ha consentito e continua a non consentire, allo stato, il “pareggio di bilancio”, per i ben noti motivi riconducibili alla riduzione del diritto annuale ex D.L. n. 90/2014 e al costo improprio degli oneri pensionistici sul bilancio.

Il collegio ha preso, altresì, atto dalla Relazione previsionale e programmatica, nella quale viene evidenziato che anche per il 2022, come già rilevato, dovrebbe essere confermato l'aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento previsto per le Camere di Commercio i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, a fronte dell'adesione dell'Ente camerale ai progetti di sistema per il triennio 2020-2022 che dovranno, comunque, essere approvati dal Mise. A tal fine, il Segretario Generale ha fatto presente, nell'ultima riunione di collegio, che è in corso da parte del MISE l'iter per il rilascio della predetta autorizzazione anche per l'anno 2022.

La suddetta Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio Camerale in data 16/11/2021, ha determinato, tra l'altro, gli obiettivi e i programmi che si intendono perseguire in relazione ai risultati programmati.

Anche per l'anno 2022, tenuto conto delle difficoltà connesse e conseguenti alle misure restrittive per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid 19 e al funzionamento degli uffici

anche in *Smart Working*, sono state confermate le sotto-elencate linee prioritarie articolate in quattro macro-aree:

- a. Tessuto economico locale
- b. Processi interni
- c. Innovazione crescita e apprendimento
- d. Economico/finanziario

all'interno delle quali sono previste, rispettivamente, le seguenti linee programmatiche:

- a.1) valorizzazione del contesto territoriale
- a.2) promuovere, stimolare e gestire gli strumenti di tutela del mercato
- b.1) miglioramento dei servizi all'utenza
- c.1) ottimizzare gli asset tangibili e intangibili dell'ente
- d.1) ottimizzare gli asset tangibili e intangibili dell'ente

In relazione alla citata nota MISE 148123 del 12/09/2013, l'Ente ha predisposto dei prospetti di entrata e di uscita articolati per programmi e missioni sulla base delle direttive della nota stessa e in riferimento alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzioni (COFOG).

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e da Infocamere.

A tal fine, si evidenzia che l'Ente Camerale ha predisposto il bilancio di previsione 2022 in base alle disposizioni contenute all'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge 114 del 11 agosto 2014. La determinazione del Diritto Annuale per l'anno 2022, come già rilevato, non ha tenuto conto dell'incremento annuale del diritto pari al 50%, riducendo il dato previsionale del pre-consuntivo 2021 da € 8.283.442 ad € 5.768.440.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

La voce proventi (€ 7.758.790) è formata per € **5.768.440 da "Diritto Annuale"** (comprensivo dell'aumento del 20% per i progetti), di cui euro 762.000 per sanzioni ed euro 440,00 per interessi; per **euro 1.653.050,00 da "diritti di segreteria"** (confermando lo stesso importo previsto nel precedente esercizio finanziario), da "contributi e trasferimenti" per € 313.300,00 (che include le risorse derivanti dai progetti "Porta del Mare" e "RideOnStrait") e da "proventi di gestione di beni e servizi" per € 24.000,00. Il collegio evidenzia che per il 2022, a seguito

pensionamento dell'unico dipendente addetto al servizio metrico, le attività relative saranno gestite in convenzione con la Camera di Commercio di Agrigento.

Per quanto attiene ai costi e agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e anche integrati con mail del 05/01/2022 con riferimento al calcolo dell'Irap, dei contributi previdenziali e dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno 2021.

In sede di verifica, il collegio rileva che la voce "Oneri Correnti", pari complessivamente ad € 10.237.648 è costituita da spese di:

- **"Personale" € 5.387.810** (ivi inclusi gli oneri pensionistici), di cui: € 967.182 per gli emolumenti principali ed accessori (inclusi oneri previdenziali e di quiescenza a carico dell'Amministrazione) spettanti al personale – dirigente (n. 1) e non (n. 10) comprensivo dei compensi accessori previsti in sede di contrattazione decentrata - in servizio presso l'Ente Camerale; € 1.477,00 per Altri Costi del Personale; euro 32.500 per TFR; € 12.000 spese per interventi assistenziali ed euro 4.374.650 per oneri pensionistici. Il collegio, in particolare, evidenzia che per il 2022, anche per effetto della riduzione delle unità di personale in servizio, i relativi costi – comprensivi degli oneri pensionistici sopra-citati (€ 5.387.810) - presentano un decremento di euro 27.550 rispetto al precedente esercizio (euro 5.415.360).
- **"Funzionamento" € 1.458.960**, di cui: € 560.000,00 per l'automazione dei servizi concessi in outsourcing alla società ICO S.r.l. (società di servizi UNIONCAMERE), conseguente alla riduzione del personale di ruolo; euro 188.470 per quote associative al Sistema Camerale-Unioncamere; euro 37.916,00 per compensi spettanti agli Organi Istituzionali e altre spese di funzionamento per complessivi € 672.584 (fondo perequativo, pulizia locali, manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica...).

Per le spese di funzionamento si rileva un incremento rispetto al pre-consuntivo 2021 di oltre otto punti percentuali – per un importo di € 107.859 -, derivante principalmente da un aumento delle spese per l'automazione dei servizi, oneri di manutenzione ordinaria e quote associative.

- **"Interventi economici" € 565.338,00**: l'importo previsionale afferisce alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale

e che nello specifico riguardano il Punto Impresa Digitale, Formazione e lavoro, Mirabilia, Internazionalizzazione, Ocri, Progetto Porta del Mare e RideonStrait, oltre ai servizi assegnati all'Azienda Speciale. L'incremento di € 15.597,00 circa rispetto all'esercizio 2021 trova giustificazione nell'aumento dell'attività progettuale prevista per il 2022.

- **“Ammortamenti e Accantonamenti” € 2.825.540:** in questa voce di bilancio, la previsione di spesa comprende € 80.540,00 per ammortamenti ed euro 2.745.00,00 per accantonamenti vari al Fondo svalutazione crediti. La determinazione di quest'ultimo importo è stata effettuata applicando una riduzione del 85% dei diritti annuali, comprensivi di sanzione e interessi, sugli importi non incassati nelle due ultime annualità iscritte a ruolo. **Il Collegio, a tal proposito, rileva la necessità di una maggiore efficacia dell'azione di recupero nella riscossione dei diritti camerali.** Con nota del mese di febbraio 2021, il Segretario ha comunicato, per quanto riguarda le riscossioni esattoriali, di avere proceduto a diffide nei confronti dell'Ente Riscossione Sicilia (oggi Agenzia delle Entrate e Riscossioni), senza aver ricevuto alcuna risposta.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Inoltre, il Collegio evidenzia che il dato previsionale 2022 degli Oneri Correnti presenta un decremento di € 1.046.226.000 rispetto a quello del pre-consuntivo 2021, per effetto della riduzione degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, dovuta alla diminuzione delle previsioni di entrata a seguito mancata applicazione dell'aumento del 50% del diritto annuale.

Diventa sempre più pesante l'incidenza sul bilancio degli oneri pensionistici e del predetto accantonamento al Fondo svalutazione crediti, con un'incidenza percentuale di oltre il 90% dei proventi correnti: 57 % oneri pensionistici e 35% accantonamento.

Il collegio, a tal fine ribadisce l'esigenza di un intervento del legislatore regionale, volto a superare la criticità derivante dagli oneri pensionistici, tipica di tutti gli Enti Camerali siciliani.

Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione della spesa, come richiamato dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017 e n. 26 del 14 dicembre 2020.

A tal fine, il collegio ha acquisito un prospetto dimostrativo concernente il rispetto dei limiti di spesa per consumi intermedi come previsto dalla legge di bilancio 2020 e richiamata dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 11/11/2021 (media degli ultimi tre anni euro 832.303,33 spesa prevista per il 2022 € 795.248), che ha abrogato i vincoli di bilancio in materia di contenimento dei consumi intermedi *ex* D.L. 78/2010.

Per quanto attiene, infine, agli investimenti, il collegio rileva in bilancio una previsione di spesa pari ad € 40.980,00 relativa al completamento della nuova rete LAN, ammodernamento della rete telefonica, prosecuzione dei lavori per l'efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli uffici pubblici e ai lavori di ristrutturazione della sede camerale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 2, del DPR n. 254/2005, esprime parere positivo sulla attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti di cui al bilancio di previsione dell'anno 2022, corredato degli allegati previsti dal Decreto Ministeriale del 27/03/2013, dalla nota Mise 148123 del 12/09/2013 e in ossequio a quanto previsto dalle circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di bilanci di previsione richiamate dalla circolare n. 26 del 11 novembre 2021.

Messina, 5 gennaio 2022

La presente relazione viene firmata digitalmente

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DOTT. CARMELO BRIGANDI' (Presidente)

\_\_\_\_\_

DOTT. GIUSEPPE BILELLO (Componente)

\_\_\_\_\_

DOTT. ANGELO NICASTRO (Componente)

\_\_\_\_\_